

BIOGRAFIA ON. CASTAGNETTI

Pierluigi Castagnetti (Reggio Emilia, 9 giugno 1945) è un politico italiano, esponente della Democrazia Cristiana, del Partito Popolare Italiano (di cui fu l'ultimo segretario), della Margherita e del Partito Democratico.

Laureato in Scienze politiche, s'iscrisse giovanissimo nelle file della Democrazia Cristiana. Alla fine degli anni sessanta fu per un periodo collaboratore di don Giuseppe Dossetti, poi fu uno dei collaboratori di Benigno Zaccagnini e Mino Martinazzoli.

Nel 1980 entrò nella "grande politica" come consigliere regionale dell'Emilia-Romagna e due anni dopo diventò segretario regionale della DC. Eletto deputato per la prima volta nel 1987, restò a Montecitorio per due legislature. Nel 1990 fu relatore della proposta di legge sulla disciplina del commercio delle armi. Nel 1991, fu tra i deputati dello Scudo Crociato che votarono contro la partecipazione dell'Italia alla Prima guerra del Golfo. Nel 1992, all'inizio dell'XI legislatura presentò una proposta di legge riguardante la "*Modificazione dell'istituto dell'immunità parlamentare di cui all'art. 68 della Costituzione*".

Capo della segreteria politica della segreteria DC di Martinazzoli, lasciò gli incarichi di vertice dopo le Elezioni politiche italiane del 1994, ma tre mesi dopo fu eletto al Parlamento europeo.

È stato tra i fondatori del nuovo Partito Popolare. Buon amico di Prodi, nel congresso del 1997 fu battuto da Franco Marini nella corsa alla segreteria. Nel 1999 però la scalata alla segreteria riuscì: Castagnetti fu il nuovo leader del PPI, battendo nettamente Dario Franceschini e Ortensio Zecchino. Sotto la sua guida il PPI arrivò alla conclusione dell'alleanza nella Margherita, con UDEUR, I Democratici e Rinnovamento Italiano, che raggruppò l'area centrista dell'alleanza di centro-sinistra. Di nuovo deputato nel 2001, fu eletto presidente del gruppo "Margherita - L'Ulivo" alla Camera per la XIV legislatura (2001-2006).

Dopo le elezioni politiche del 2006, è stato rieletto deputato nella lista L'Ulivo nella circoscrizione Emilia-Romagna. Dal 4 maggio del 2006 diviene vicepresidente vicario della Camera dei deputati

Il 29 aprile del 2008 diviene presidente provvisorio straordinario della Camera dei deputati; in occasione della votazione del nuovo presidente.

Dal 5 maggio del 2008 al 2013 è stato Presidente della Giunta per le Autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati. In questo periodo presenta alcune proposte di legge di carattere istituzionale riguardanti l'abrogazione del sistema elettorale vigente (il cosiddetto porcellum) e il ripristino di quello precedente ("reviviscenza"), e la vita dei partiti (applicazione dell'art. 49 della costituzione) e, prima ancora, l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui cosiddetti "paradisi fiscali". Alle primarie democratiche del 2009 ha sostenuto la rielezione del segretario uscente Dario Franceschini.

Con due anni di anticipo rispetto alla conclusione della XVI legislatura ha annunciato la sua intenzione di non ricandidarsi più al parlamento per favorire il rinnovamento.

Nel corso della sua carriera politica ha pubblicato centinaia di articoli su riviste e quotidiani nazionali e alcuni libri: (per le *Edizioni Diabasis*: L'Europa e la quarta generazione dei diritti, La Costituzione offesa, La nuova tenda e Conoscere l'euro; per *Rubettino*: Come esserci, I cattolici democratici nella vita nazionale e Sturzo e il partito che mancava; Per *Cittadella Editrice*: Politica e valori; per le *Edizioni Il Popolo*: Un fiore e le sue radici, Viaggio al centro di un anno difficile e Un passo giusto; per *Pozzi editore*: Dopo l'euro l'Europa e Il vento aiuta chi sa dove andare).

Dal 2016 è presidente della Fondazione Fossoli (ex Campo di concentramento Fossoli, Carpi).

Fa parte del direttivo della Casa della Storia europea di Bruxelles.